

«Una Consulta dello sport»

LUINO Il settore è fermo ma intanto l'assessore rilancia il dialogo con le associazioni

LUINO - Associazioni sportive della città chiamate a raccolta per la creazione di un laboratorio comune, una Consulta dello Sport. A qualcuno può sembrare paradossale parlarne in piena zona rossa, con attività bloccate, palestre chiuse, squadre ferme, eppure Palazzo Serbelloni, con una scelta in controtendenza, rimette lo sport al centro del "paese".

Lo vuol fare censuendo le associazioni, ascoltandole, formando una sorta di "casa comune" e ha così deciso di incontrarle giovedì tramite la piattaforma video Zoom, vista l'impossibilità di vedersi di persona.

L'iniziativa ha subito raccolto il plauso di chi ha visto in questa scelta un momento «finalmente di confronto e dialogo, mai accaduto in questi termini». Ma a cosa serve questa Consulta? «Comincia con il dire - premette l'assessore allo Sport, Ivan Martinelli - che le associazioni sono un grande valore per la nostra comunità e accoglierle, averne cura, sostenerle è uno degli obiettivi della nostra amministrazione. In questi difficili mesi stanno dimostrando ancor di più la loro importanza, svolgendo un ruolo determinante per mantenere quel filo di socialità e di condivisione che è alla base di una



Il campo da pallavolo, una delle attività proposte nella cittadina lacustre (D. Peduzzi)

devo ancora mostrare il proprio valore e le proprie peculiarità. Vogliamo che ciascuna possa sentirsi parte di una comunità e di un progetto di crescita. L'amministrazione farà la sua parte, sostenendo, coordinando, stimolando collaborazioni e sinergie. Intanto intendiamo aggiornare il registro delle associazioni e promuovere le attività delle stesse anche tramite i canali comunali. Questa Consulta che desideriamo formare dovrà diventare la fucina degli eventi, delle collaborazioni, sarà il luogo dell'ascolto reciproco e della ricerca delle soluzioni a problemi spesso condivisi. Infine, è necessario facilitare la partecipazione attiva dei bambini e dei giovani alle iniziative promosse nella nostra comunità, lo sviluppo di scambi interculturali, la valorizzazione del fair play, dello Sport per tutti, della solidarietà e del rispetto. Confido che il nostro appello possa essere accolto per avviare una proficua collaborazione, per il bene dei giovani e di tutta la nostra comunità».

Simone della Ripa
IL RESPONSABILE REDAZIONE

VALORE SOCIALE

In campo senza barriere Il progetto continuerà

LUINO - Nel 2021, Covid-19 permettendo, torneranno anche le manifestazioni spalmate su più mesi dell'associazione "Sport Senza Barriere", che ha fatto proprio dell'inclusività sociale un po' la propria missione. Corsa, gara di barche di cartone nel Lago Maggiore, un convegno internazionale sul valore dello sport dal punto di vista educativo ancor più nel dopo pandemia: sono queste alcune delle attività che il gruppo lunese sta mettendo in cantiere dopo che, nel 2019, ha invitato in città atleti portatori di disabilità e non, provenienti da ogni parte d'Italia, pronti a sfidarsi proprio sul campo dell'inclusività.

«L'idea del Comune - sottolinea Marco Massaretti, responsabile di Sport Senza Barriere e presidente nazionale di Unimpresa Sport - merita attenzione perché non si tratta solo di un censimento di associazioni ma della volontà di guardare dentro un mondo che rappresenta un pezzo di vita e salute per l'intera comunità. Lo stop allo sport sta lasciando macerie prima di tutto tra i più piccoli dal punto di vista sociale, di relazioni ma anche motorio. Noi abbiamo pensato ad attività, per la tarda primavera e l'estate, in grado di dare un contributo positivo. Non possiamo anticipare molto per rispetto agli enti statali coinvolti ma non ci saranno appuntamenti come la speciale corsa in grado di unire i paesi del Verbano, la "Carton Boat Race" e un concorso letterario per tutte le scuole della provincia di Varese perché il lato educativo c'è e rimane. Anche e soprattutto nello sport».



Confronto online
e tanti progetti
in una casa
comune

«Le società
hanno un ruolo
determinante
per i giovani»

crescita sana dei nostri giovani. Proprio i nostri bambini e i nostri ragazzi stanno sperimentando maggiormente il forte disagio delle limitazioni, delle restrizioni e della chiusura delle scuole. Noi tutti cittadini e genitori dobbiamo alle associazioni grande riconoscenza per questo». Martinelli specifica che l'intento, condiviso con sindaco, assessori e consiglieri di maggioranza, è quello di accogliere questo fermento associativo

e aiutarlo a raggiungere efficacemente il proprio scopo sociale, amplificare le offerte sportive, appunto sociali ed educative di ciascuna realtà, per ciascuna età. Ecco il valore sociale ed educativo è in cima alla lista dei propositi riconosciuti dall'assessore a questi gruppi e da qui vuole partire. «Molte associazioni - prosegue - sono già consociate dall'amministrazione comunale ma, ne sono certo, molte altre